

# UN' ESPERIENZA

A Cura di un Umile Servitore di Dio



***Corano Sura 23 Al-Mu'minûn (I Credenti) versetti 1-11***

1 In vero prospereranno i credenti,

2 quelli che sono umili nell'orazione,

3 che evitano il vaniloquio,

4 che versano la decima

5 e che si mantengono casti,

6 eccetto con le loro spose e con le schiave che possiedono - e in questo non sono biasimevoli,

7 mentre coloro che desiderano altro sono i trasgressori -

8 che rispettano ciò che è loro stato affidato e i loro impegni;

9 che sono costanti nell'orazione:

10 essi sono gli eredi,

11 che erediteranno il Giardino, dove rimarranno in perpetuo.

## UN INCORAGGIAMENTO APPASSIONATO

Oh, gloria incondizionata all'Altissimo, il Santo, il Giusto, l'Onnipotente. Possa una pace autentica, quella che inonda di serenità l'animo umano, circondare tutti coloro che sono virtuosi e temono Dio. E chi sono questi esseri di virtù? Sono individui in perenne lotta per difendere i loro cuori dalle seduzioni del mondo materiale; anime che, pur essendo inclini al male, cercano costantemente la rettitudine e il miglioramento. Sopra di loro regna l'Altissimo, il Supremo, il Perfetto, il Potente, che li guida con dolce fermezza e li difende dalle lusinghe dell'Ingannatore. E chi è questo Maestro nell'arte dell'inganno? Egli è l'infame, colui che osò disobbedire al Comando Divino. Quando fu ordinato, "Prosternati davanti alla Mia creazione," mentre gli angeli ubbidirono senza esitazione, il demone Iblis si rifiutò. Con ciò, manifestò un'orgogliosa invidia, un abisso oscuro nel suo essere. Rivolgendosi al Sovrano dei Mondi, l'Eccelso, il Sublime, l'Onnipotente, dichiarò: "Non posso, non mi inchinerò davanti a una creatura modellata dall'argilla; io sono superiore, plasmato come sono dal fuoco ardente." In quel singolo atto, il suo orgoglio lo avvolse e lo condusse alla rovina. E quale era questa sublime creazione davanti alla quale l'Altissimo, il Creatore di Tutto, l'Immenso, aveva comandato agli angeli di prosternarsi? Era nientemeno che Adamo, il primogenito dell'umanità, forgiato direttamente dalle mani divine. Ora macchiato dall'onta della ribellione, l'infame Iblis rivolse una supplica all'Altissimo, il Guardiano, l'Onnisciente, il Potente: "Concedimi un periodo di grazia fino al Giorno della Resurrezione. Come Tu hai permesso che io mi perdessi, così io sedurrò i Tuoi figli e li guiderò lungo la mia tortuosa strada verso la perdizione." Dio accordò a Iblis ciò che implorava, concedendogli un rinvio temporale; tuttavia, il malefico non esercita alcun dominio sugli adoratori sinceri dell'Altissimo, su quegli uomini e donne di virtù e timore divino. Questi individui, baciati dalla grazia divina, osservano con scrupolo le loro preghiere nei momenti prescritti e non covano avarizia per i doni che l'Altissimo riversa su di loro. Nel silenzio etereo che precede l'alba e al crepuscolo, quando il sole cede il passo alle stelle, essi lodano e glorificano Dio l'Onnipotente. A questi credenti sono promessi giardini di beatitudine eterna, un paradiso offerto come dono supremo dall'Altissimo. Là, ruscelli cristallini fluiscono con armonia e

un'abbondanza di frutti è a portata di mano, come se aspettassero solo di essere colti. Per i credenti ci saranno vergini immacolate, inviolate sia dagli uomini che dai demoni. Questa è la dimora definitiva per i servitori fedeli dell'Altissimo, per gli umili, per i fautori della pace: siederanno su divani accoglienti, fronteggiandosi in eterna armonia, e la Pace sarà la regina incontrastata. Non vi sarà alcun suono sgradevole, nessuna parola o frase oscena; il loro saluto sarà semplicemente "Pace". Per quanto concerne i miscredenti, la loro destinazione sarà l'abisso infernale, un luogo dove né vivono né muoiono: il loro castigo sarà angoscioso, un tormento eterno in una fornace ardente. Ogni volta che le fiamme consumeranno la loro pelle, questa sarà prontamente rigenerata, per perpetuare la sofferenza. E chi sono questi miscredenti? Sono gli idolatri, gli individui che si inchinano davanti a creazioni forgiate dalle mani mortali, davanti a statue e immagini di ogni sorta. Sono coloro che rivolgono le loro invocazioni verso altre entità o oggetti, trascurando l'unico vero Dio: il Dio di Abramo, Isacco, Giacobbe, Ismaele, Mosè e suo fratello Aronne, Gesù e sua madre Maria, e, infine, Muhammad. Gli idolatri invocano un vuoto insondabile, proferendo preghiere a entità impotenti, né benefiche né malefiche. Così facendo, incrementano la loro infamia e il loro stato di abiezione. Vi sono poi gli associatori, quegli individui che erroneamente attribuiscono a Dio degli eguali, in una misguided interpretazione della divinità. Come potrebbe l'Altissimo, Architetto dell'Universo e Sapiente di ciò che è visibile e invisibile, autosufficiente in ogni sua manifestazione, avere alcunché che gli sia paragonabile? È Lui, il Supremo Artefice, che ha dato forma all'intera esistenza, e che instancabilmente la plasma e la riscatta. Quando desidera che qualcosa accada, basta la Sua Parola: "Sii," e il volere divino si manifesta. Nessun intermediario gli è necessario; l'Onnipotente agisce secondo la Sua insondabile volontà e non deve rendere conto a nessuno. Meditate, o miscredenti, su come il vostro discorso sia impregnato di incredulità quando affermate: "Dirigo le mie suppliche a questa o quella entità, affinché interceda per me presso Dio." Il fallo di questa affermazione giace nella vostra incomprensione della natura trascendente dell'Altissimo. Egli scruta ogni vostro pensiero, sia esso proclamato a gran voce o mormorato nell'intimità della vostra anima. Per mettere a fuoco tale principio, immaginate un uomo in bisogno che, invece di rivolgersi direttamente a uno più potente, invii al suo posto un altro debole come sé. Se tale logica è priva di senso nelle relazioni umane, quanto più deve essere

ritenuta fallace quando concerne il dialogo con Dio, l'Unico, l'Assoluto, che deve essere invocato direttamente da chi cerca il Suo soccorso. Ecco perché gli associatori rientrano nella categoria dei miscredenti, e le loro dichiarazioni non sono altro che menzogne. Sono rimasti sordi a quanto è scritto nelle Sacre Scritture, persino nel Vecchio Testamento: chi rivolge le sue preghiere a divinità diverse dall'Unico vero Dio è destinato all'oblio. Questo è il Dio a cui servono gli angeli Gabriele, Michele e Raffaele. Non avranno forse mai sfogliato né i Vangeli né il Corano? Possa Colui che è la Luce Vera, sorgente di ogni chiarore e ombra, guidarvi sulla retta via.

O voi che credete, astenetevi dalla fornicazione, da ogni turpitudine manifesta o celata; in verità, di ogni atto dovrete rendere conto nel giorno in cui ciascuno sarà responsabile di sé stesso. In quel giorno, la cui venuta è indiscutibile, ognuno riceverà il suo libro di azioni, e vedrà con chiarezza i propri atti, buoni e malvagi. Guai a chi riceverà il proprio bilancio dalla mano sinistra: la sua dimora sarà l'inferno. Al contrario, gioia e pace siano con chi lo riceverà dalla mano destra: il paradiso sarà la sua eterna residenza. Fermatevi, o uomini, e riflettete: non lasciatevi ingannare. Questa vita è soltanto un godimento effimero e temporaneo; la vera esistenza si trova nell'aldilà. Pentitevi mentre ne avete ancora l'opportunità; il pentimento sull'orlo della morte sarà inutile. Piangente sui vostri peccati, affinché l'Eterno possa cancellarli dal vostro registro. Gareggiate nel compiere azioni virtuose, poiché le buone opere annullano quelle malvagie. Ricordate spesso l'Onnipotente, affinché Egli si ricordi di voi, e temetelo più di qualsiasi altra entità o cosa; anzi, temete solamente Lui. Infatti, solo Dio, se vi infligge una sofferenza, può anche allontanarla: nessun altro ha questo potere. Male e bene sono nelle mani di Dio, e ricordate che se vi colpisce un male, esso avviene solo a causa del male perpetrato dalle vostre mani o espresso dalle vostre bocche. Infatti, ciò che voi avete fatto e dimenticato, Dio non lo dimentica; ogni vostra azione e parola viene registrata nell'istante in cui la commettete. Ecco perché è fondamentale pregare l'Altissimo, glorificarlo, lodarlo e adorarlo: affinché, attraverso le nostre suppliche, l'Onnipotente possa cancellare i nostri peccati e scongiurare il male che questi potrebbero portarci. Uomini, fate attenzione alle vostre ricchezze e ai vostri figli, che altro non sono se non tentazioni. Colui che supera queste prove emerge più forte; il più nobile tra gli uomini è chi teme il suo Signore Onnipotente,

Onnisciente, Magnanimo e Clemente, più di tutti. Onorate i vostri genitori e trattateli con pazienza nella loro vecchiaia. Pregate l'Altissimo affinché mostri loro la stessa misericordia che essi hanno dimostrato nel crescerli fin dall'infanzia. Riconciliatevi sinceramente con i vostri nemici, perdonandoli per amore del vostro Signore Altissimo, e il demonio si allontanerà da voi. Siano esclusi dalla misericordia divina gli ipocriti che si riconciliano per paura o con intenti di tradimento; lontani da loro sono la Verità, l'Ineffabilità, la Pace e la Luce divine. Quando parlate, siate onesti: dite "sì" quando è "sì" e "no" quando è "no", poiché tutto il resto proviene dal maligno. La via che conduce al Paradiso è disseminata di difficoltà; perciò, pochi vi accederanno, e soprattutto tra le generazioni passate. Al contrario, la porta dell'Inferno è fiancheggiata dai piaceri, e molti vi entreranno, particolarmente tra le generazioni più recenti. L'Altissimo è Compassionevole e Misericordioso; la Sua misericordia trionfa sulla Sua ira. Temetelo, uomini, e adoratelo senza associare a Lui alcun compagno. Egli è l'Unico, l'Assoluto; nessuno al di fuori di Lui è degno di essere chiamato Dio. Contro di Lui, uomini, non avete alcun protettore: ricordatevelo. Ogni uomo è accompagnato da due angeli scribi: uno alla sua sinistra e uno alla sua destra. Il primo registra le male azioni e parole dell'uomo, mentre il secondo annota le buone. Se un uomo pensa di commettere un male e poi si trattiene, gli viene attribuita una buona azione. O uomini, grande è la misericordia di Dio nei vostri confronti: non siate ingrati. Amatelo, poiché a Lui dovete tutto. Tenetelo sempre a mente. Ah, uomini, prestate ascolto al vostro Signore Altissimo; le Sue dottrine non sono se non in vostro beneficio. Esse vi sono state rivelate attraverso messaggeri di indiscussa nobiltà: Abramo, Isacco, Giacobbe e Ismaele, senza dimenticare Mosè, il grande liberatore del popolo ebraico dall'oppressione egiziana per volere dell'Onnipotente. A Mosè fu consegnata la Torah come legge e come guida per la nazione di Israele; a Gesù fu affidato il Vangelo come segno di misericordia per tutta l'umanità da parte dell'Altissimo; e, infine, a Muhammad fu rivelato il Corano come monito e dettagliata esposizione del volere divino per tutti gli uomini. Quale incomprensibile discordia, allora, divide voi, uomini, al punto da spingervi a proclamare: "Io sono ebreo", "Io sono cristiano" o "Io sono musulmano"? Sappiate che tutti i fedeli sono parte di una sola comunità, sottomessa a Dio, l'Altissimo: sono, in essenza, musulmani. Oh, figli d'Israele, non opponetevi ai cristiani; il Vangelo non fa altro che confermare la Torah. E voi, cristiani ed ebrei, non mostrate ostilità verso i musulmani; il Corano, in verità, è

semplicemente una conferma della Torah e del Vangelo. Uomini, evitate inutili alterchi. Utilizzate il tempo che vi è concesso per compiere il bene, per essere pacificatori sulla terra, non corruttori. La compagnia più gradita è quella dei credenti, quegli individui che accettano con gratitudine ciò che Dio concede loro. Tali persone non si lamentano, ma affrontano la vita con pazienza, consci che ogni circostanza è direttamente legata al volere del loro Signore Onnipotente. Se vengono colpiti da una sventura, non cedono alla disperazione; umilmente proclamano: "Da Dio veniamo, e a Lui faremo ritorno". Essi si prosternano dinanzi al loro Signore, lo pregano e umilmente invocano il Suo nome. Quando la fortuna li sorride, offrono lodi e glorificano il loro Signore, l'Altissimo, il Santo, ringraziandolo. Essi sono consapevoli di avere un Signore, un Salvatore, un Dio: l'Unico, il Vero Dio. Ricordate, o voi che credete, che Dio ha conoscenza di ciò che voi non sapete. Perciò, se alle volte vi accade qualcosa che voi repute sia un male, può darsi che non sia così, ma anzi può darsi che sia un bene per voi, e voi non lo sapete. O uomini, abbiate misericordia e Dio sarà misericordioso con voi. Beato chi riesce a tenere a freno la sua lingua, da essa infatti è molto il male che ne viene fuori. O voi che credete nell'Altissimo, nel giorno del giudizio e in ciò che l'Onnipotente ha fatto scendere per mezzo dei suoi nobilissimi messaggeri Mosè, Gesù e Muhammad, tenete occupata la lingua glorificando e lodando il vostro Creatore, l'Altissimo. Ricordate che l'unica caratteristica che vi fa distinguere gli uni dagli altri è la fede, il credere in Dio e non l'essere uomo o donna, nero o bianco, alto o basso, italiano o inglese o israeliano. Infatti, ci sono da un lato i primi, e chi sono i primi? I credenti virtuosi e timorati, e dall'altro coloro che non sono nemmeno posizionati in classifica, essi sono la grande massa dei miscredenti, creature che sono preda delle proprie passioni. Infatti, il peggior animale è meglio di loro in quanto qualsiasi animale non possiede intelletto ma solo l'istinto, perciò ad esso non si può fare recriminazione alcuna se compie un male. Ma l'uomo sì, che possiede l'intelletto donatogli dal suo Creatore, Dio, il Sapiente, ma anche l'istinto. Chi sa dominare il proprio istinto di animale e riesce a far prevalere il proprio intelletto è un vero credente virtuoso e timorato, che davanti a Dio vale più degli angeli in quanto essi sono immuni da tentazioni perché Dio ha donato loro solo l'intelletto e non l'istinto. O voi credenti, se voi davanti a Dio valete più degli angeli, di sicuro non c'è paragone tra il vostro valore, la vostra dignità e il vostro onore di fronte ai



miscredenti. Siate fieri nei riguardi dei miscredenti, ma vi avverto: siate umili con gli umili, buoni con i buoni, giusti con i giusti e nei riguardi dei miscredenti combatteteli finché vi combattono. Se desistono, perdonateli, che l'Altissimo, l'unico Dio, è con coloro che usano misericordia. O credenti, ovunque siate, se vi stanno attaccando per la causa di Dio, non temete i miscredenti che vi attaccano anche se sono in numero superiore e meglio equipaggiati. Infatti, voi sperate l'aiuto dell'Onnipotente, gli infedeli invece no e se anche lo sperassero non gli verrebbe accordato in quanto l'Eterno ha vietato di attaccare i credenti e ha vietato ai credenti di combattersi a vicenda. Che se lo facessero, altro non diverrebbero che miscredenti anche loro. O credenti, quando combattete, non temete la morte. Che in verità il credente sa benissimo della bella dimora dove andrà quando morirà, guai al miscredente invece che ha sprecato inutilmente il tempo che gli aveva messo a disposizione il Compassionevole, Dio, l'Onnipotente. Suo asilo sarà l'inferno dove non morrà pur desiderandolo. L'uomo pensa poco alla morte, non riflette sul domani, pensa solo al presente e per questo non è incline alla bontà, alla solidarietà. Per questo non riesce a conoscere chi egli è, e l'importanza che ha, non si avvede che Dio lo scruta in ogni momento. Ma questa era cosa già stabilita da Dio: "riempirò l'inferno di uomini e di demoni". In verità, se l'Altissimo volesse, tutti sarebbero guidati sul retto sentiero, ma Lui non vuole privarci della libertà di scegliere e perciò ci lascia a quello che noi compiremo, donandoci come ausilio che guida al retto sentiero la sua parola che ce l'ha fatta avere per mezzo dei suoi santi messaggeri, Mosè, Gesù e Muhammad. Sta all'uomo seguirla o meno, e all'Altissimo sta l'ultima parola su tutto, ricordatevelo. L'Altissimo voglia guidarvi tutti alla sua Luce, Luce su Luce che illumina i cuori di coloro i quali sono perdonati dal Compassionevole. Beato chi è irradiato dalla vera Luce che rischiara, chi non ha quella Luce vive nelle tenebre, qual tristo avvenire per esso. Chi dal Misericordioso è guidato è ben diretto e non si perde, ma guai a quanti non hanno la guida del Clemente, per loro non c'è nessun'altra guida, nessun'altra via di salvezza, triste è il loro futuro fatto di tenebre ricoperte di altre tenebre, dove a fatica chi vi è dentro riesce a scorgere la sua mano. Chi segue la buona e santa parola del Misericordioso è per sé stesso che la segue, chi fa il bene è a sé stesso che lo fa e non lo sa, come chi fa il male è a sé stesso che lo fa. Perciò, se siete veri credenti, abbandonate ogni vile superstizione, liberatevi di tutti i feticci dei quali vi siete circondati e rompete ogni legame che vi tiene in schiavitù, perché in

verità l'Altissimo vi vuole liberi, pieni di onore e dignità. Non siate soggetti a nessuno, ma ubbidite solo alla parola di Dio che, in verità, non è un fardello gravoso, ma anzi vi libera dalle vostre preoccupazioni. Una volta compresa tale parola, una volta che vi siete conformati ad essa, vi garantisco che molte cose che prima vedevate in un modo, poi le vedrete in un altro. Vi renderete conto di ciò che è veramente importante e di ciò che è inutile, darete il giusto peso alle cose. Nel momento in cui l'Onnipotente vi basterà, voi non desidererete nient'altro che Lui, non vi affliggerete più per le futili cose mondane perché saprete di avere qualcosa di infinitamente più importante. O uomini, ora vi domanderete qual è tale parola di Dio che ci farà cambiare in tal modo? Non è altro che ciò che l'Altissimo ha fatto scendere sul suo nobilissimo messaggero Muhammad, il Corano, una conferma della Torah fatta scendere su Mosè e una conferma del Vangelo fatto scendere su Gesù. Tale conferma, “il Corano”, ha una qualità che la Torah e il Vangelo non hanno, cioè il fatto che il testo originale non ha subito modifiche da parte dell'uomo successivamente. Per questo, deve prevalere su entrambi e i veri credenti ad esso devono attenersi. O credenti, siate veritieri nel parlare, cosicché l'Onnipotente possa correggere il vostro comportamento e cancellare i vostri peccati. Dio è verità, per questo è con i sinceri. Dio è misericordia, per questo è con i misericordiosi. Dio è Pace, per questo aiuta gli operatori di Pace. Dio è uno solo, è l'Assoluto, per questo bisogna rivolgere le preghiere solo a Lui. Dio è il Donatore, Lui apre la mano con chi vuole e con chi vuole la chiude. Voi che desiderate le sue grazie, non siate avari col vostro prossimo, ma donate una piccola parte di quanto l'Altissimo, nella sua magnanimità, vi ha concesso. Ricordate che niente è vostro, o uomini, perché tutto appartiene a Dio. Noi siamo solo gli amministratori temporanei di quello che l'Onnipotente ci concede. Ricordatevi di essere dei buoni, giusti e umili amministratori di ciò che Dio vi concede, perché altro non è che una prova per voi da parte di Dio, il migliore degli strategi. O credenti, quando fate la carità a qualcuno, dite: “O Dio mio, Signore mio, Clemente e Misericordioso, è per il tuo volto e amor tuo che io ho compiuto questa carità e non perché spero di ricevere qualcosa in cambio da chi ha ricevuto la mia carità”. Dite anche: “O Dio mio, mantienimi sul Retto Sentiero e se non lo sono, concedimi di trovarlo e di rimanere in esso per sempre, tienimi lontano dalle orme di Satana e dal sentiero dell'errore”. O credenti, quando vi accingete a leggere la Torah, il

Vangelo o il Corano, rifugiatevi nell'Altissimo contro il malvagio dicendo: “Sia resa gloria a Voi, o Eterno, Dio mio, Padrone mio, Signore mio, Re mio, Guida mia, Salvatore mio, io in Voi mi rifugio contro il malvagio e i suoi, contro i suoi inganni, i suoi mali, le sue lusinghe, le sue tentazioni, i suoi tradimenti, le sue malattie, la sua pazzia”. Uomini, adorare solo Dio, il Creatore dell'Universo, non inginocchiatevi mai dinanzi alle cosiddette statue o immagini sacre per adorarle e invocare il loro aiuto, perché altro non fate che pregare il malvagio in quel modo e voi nemmeno lo sapete. Non avete letto nel Corano questa frase: “rivolgono le proprie preghiere a donne invece di pregare il Compassionevole, ma altro non adorano che Satana, il lapidato, in tal modo”. State molto attenti, Dio perdona tutti i peccati, ma mai quello di rivolgere ad altri e non a Lui le vostre preghiere, le vostre lodi, la vostra adorazione, salvo che vi pentiate implorando il suo perdono. Già a Mosè lo aveva detto, in uno dei dieci comandamenti “Io sono il Signore tuo Dio, non avrai altro Dio all'infuori di Me, non devi adorare nessuna immagine né di ciò che c'è sul cielo, né di ciò che c'è sulla terra o sotto la terra. Io sono un Dio geloso e non sopporto di avere rivali”. Pure Gesù nel Vangelo lo conferma quando risponde a chi gli chiedeva quale fosse il comandamento di Dio più importante, Gesù disse: “Ama Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”, e aggiunse: “il secondo più importante è quello di amare il prossimo come te stesso”. Questo, o uomini credenti e no, è il fulcro da cui partire, specie per i non credenti, tutto ciò che va in contrasto con quanto su detto è menzogna, opera di uomini perversi, iniqui e peccatori, ingannati dal malvagio. Per questo, o uomini, dico che il Vangelo è una conferma della Torah e il Corano è una conferma di entrambi, perché tutti e tre esprimono lo stesso concetto principale in modo identico, cioè l'unicità di Dio, l'Altissimo, l'Assoluto, il Misericordioso e che solo a Lui vanno rivolte le nostre preghiere. Infatti, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Ismaele, Mosè, Aronne, Gesù e Muhammad credevano tutti nello stesso Dio e a Lui solo rivolgevano le proprie preghiere, inginocchiandosi e umiliandosi. Mai accadde che Gesù pregasse sé stesso o rivolgesse le sue preghiere a sua madre, la devota Maria. Pregare il nobilissimo Gesù o la beata Maria è un grande peccato, come lo è pregare gli angeli o i morti, oppure gli astri del cielo o gli elementi della natura. Tutto ciò menzionato altro non è che creazione dell'Onnipotente. Lui solo va pregato e adorato. Ricordatevi le sue parole: “Io sono un Dio geloso e non sopporto di avere rivali” oppure: “Non avrai altro Dio all'infuori di

Me". O credenti, quando qualcuno non risponde al vostro saluto, non prendetevela, altrimenti non avreste alcun vantaggio. Ma dite "Gloria a Voi, o Altissimo, mi basta il Vostro saluto puro e santo che è Pace". O voi che credete, quando sentite il vento soffiare più del solito, non preoccupatevi, ma anzi gioite e glorificate l'Altissimo, perché esso è un annuncio che precede la misericordia del vostro Signore Dio, l'Onnipotente. La Pace più grande sia su tutti gli uomini di buona volontà, che si mantengono fedeli al loro Signore non soltanto di fronte agli uomini in pubblico, ma soprattutto in privato, perché loro sanno di avere un Dio che li osserva in ogni attimo, ovunque essi siano e qualunque cosa stiano compiendo. Uomini, state ritti in preghiera di fronte al vostro Dio, l'Onnipotente, e menzionate molto il suo nome. A Lui appartengono i nomi più belli, invocatelo con essi. In verità, Dio mio, siete Voi la vera guida. Chi volete Voi, si salva. L'ultima parola su tutto spetta a Voi, o Altissimo. Tutto va come da Voi prestabilito, o Onnipotente.

Infatti, disse Abu Abdulrahman Abdullah ibn Masud (Allah abbia pietà di lui): Il Messaggero di Dio (Pace e benedizioni su di lui), il sincero e il degno di fiducia, ci ha riferito: **"Il concepimento di ciascuno di voi, nel ventre di sua madre, si compie in quaranta giorni sotto forma di seme, poi come grumo di sangue per uno stesso periodo e come pezzo di carne per pari tempo. Dopo gli viene inviato l'angelo che gli soffia lo spirito di vita e gli ordina le quattro parole prescritte: il suo sostentamento, il termine della sua vita, le sue azioni e la sua infelicità o felicità. Giuro su Dio, oltre al quale non c'è altro Dio, che anche chi agisce come le genti del Paradiso, tanto da non esserci che la distanza di un braccio tra lui e il Paradiso, sarà sopraffatto da quanto è prescritto e agirà come le genti dell'Inferno e in esso entrerà. Chi agisce come le genti dell'Inferno, tanto da non esserci che la distanza di un braccio tra lui e l'Inferno, sarà sopraffatto da quanto è prescritto e agirà come le genti del Paradiso e in esso entrerà"**.

Abu al-Abbas Abdullah figlio di Abbas (Allah abbia pietà di lui) racconta: Un giorno mi trovavo dietro il Profeta (Pace e benedizioni su di lui) ed egli mi disse: **"Giovanotto, ti insegnerò qualche parola. Ricordati sempre di Dio ed Egli ti proteggerà. Ricordati sempre di Dio e te lo troverai davanti. Se tu chiedi, chiedi a Dio. Se tu cerchi aiuto, chiedilo a Dio."**

**Sappi che se l'intera comunità si riunisse per farti beneficiare di qualcosa, non potrebbe farlo che della sola cosa che Dio ha già scritto per te. E se essa si riunisse per farti del male, non ti nuocerebbe che in quello che Dio ha già scritto per te. Ormai le penne sono alzate e le pagine scritte sono asciutte”.**

## Un'Esperienza

Lasciatemi narrare un episodio personale, una piccola storia che mi ha svelato i segreti della contentezza e che spero vi serva come faro nel mare tempestoso del desiderio incessante. Tratta di un amico, un giovane musulmano venditore ambulante proveniente da terre lontane, la cui età fluttuava attorno alla terza decade della vita. Il suo mercato su ruote, carico di biancheria di vario genere, era la sua fonte di reddito e il suo piccolo regno.

Un giorno, quest'uomo m'invitò a condividere un pasto nel sancta sanctorum della sua esistenza: la sua casa. Non sapevo ancora quanto quella visita avrebbe trasformato il mio sguardo sul mondo, ma posso dirvi che la serenità era la costante espressione che adornava il suo viso.

Nel momento in cui varcai la soglia della sua dimora, fui colpito dalla sua spartanità. Gli arredi erano scarni, se non addirittura essenziali. Le pareti non vantavano il lusso del cartongesso e portavano cicatrici e imperfezioni come tatuaggi d'esperienza. Anche il bagno era un esercizio di minimalismo. Ma in quel frangente, dettagli del genere sfuggirono alla mia attenzione. Ero completamente assorbito dalla vivacità dei suoi bambini e dai sapori che emanavano dalla cucina di sua moglie, gusti che avrebbero reso geloso anche il più raffinato dei cuochi.

Una volta congedato con affetto e tornato nel mio nido, avvolto dai comfort e dal buon gusto, la risonanza di quella visita iniziò a far sentire il suo effetto. Il mio amico, malgrado la modestia delle sue circostanze, era un uomo visibilmente e profondamente felice. Mentre confrontavo il minimalismo della sua esistenza con l'abbondanza della mia, fui travolto da una rivelazione: avevo tutto e, nondimeno, spesso ero cieco alla mia stessa fortuna. Pensai a me stesso, "Son dotato di abbondanza, eppure mi sfugge il dono inestimabile del riconoscimento."

Dal giorno di quella illuminante cena, il valore del contentamento ha preso residenza nel mio cuore come un ospite gradito e mai più sfrattato. Ho abbracciato la rivelazione che la felicità non è un trofeo da conquistare attraverso l'accumulo incessante di oggetti materiali, ma piuttosto un fiore delicato che germoglia dalla terra fertile della gratitudine.

Questa rivelazione mi ha mostrato che la gioia non si trova nell'avere, ma nell'essere; non nel prendere, ma nel dare; non nell'acquisire, ma nell'apprezzare. Vi confido questa esperienza, non come un semplice aneddoto, ma come una cartina di rotta, una bussola per aiutarvi a navigare attraverso le acque turbolente del desiderio incessante e dell'insoddisfazione cronica.

Così, vi esorto a calpestare suoli meno dorati di quelli sotto i vostri piedi. Leggere il mio racconto può servire da stimolo, ma vivere un'esperienza simile, ve lo assicuro, è una trasformazione d'animo che nessuna parola potrebbe mai catturare in pieno. È come confrontare la descrizione di un tramonto con l'esperienza di stare lì, in quel momento, e vedere il cielo incendiarsi con i colori dell'addio al giorno.

Dunque, non accontentatevi della semplice lettura di queste pagine. Andate, esplorate, imparate da coloro che hanno meno, ma che, in modi straordinari, spesso hanno molto di più da offrire: lezioni che non si possono comprare, ma che possono trasformare la vostra vita in un mosaico di contentamento e gratitudine.

# Le Moschee

Ecco i luoghi di quiete, e chi potrebbe descriverne appieno la sacralità? Si tratta delle moschee, edificate sul profondo timore e sulla devota adorazione di Allah. Al loro interno, troverete uomini e donne in un incessante pellegrinaggio spirituale, immersi nella purificazione del corpo e dell'anima; e sappiate che Allah tiene in grande stima coloro che cercano la purezza. Mettendo piede in questi spazi sacri, scoprirete una pace che trascende ogni comprensione umana; la sakina, o tranquillità divina, discenderà su di voi. Qui, il Corano viene recitato in un sussurro che pare abbracciare l'eternità, e le preghiere di gruppo elevano l'esperienza spirituale a un nuovo livello. Le cinque preghiere giornaliere obbligatorie, per chiunque ne abbia la possibilità, acquistano un significato ancora più profondo quando compiute in congregazione, mentre le preghiere facoltative trovano il loro luogo ideale nel cuore della propria dimora.

Ora, permettetemi di condividere alcuni detti profondi sulla preghiera in gruppo:

**1 "La preghiera in congregazione è ventisette volte più meritoria della preghiera individuale."**

- *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Umar; riportato in Sahih al-Bukhari e Sahih Muslim.*

**2 "La preghiera di una persona in congregazione supera di venticinque gradi la sua preghiera in casa o sul posto di lavoro. Quando uno di voi fa l'abluzione accuratamente e poi va alla moschea con l'unico scopo di pregare, per ogni passo che fa, viene elevato di un grado e gli viene cancellato un peccato."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari e Sahih Muslim.*

**3 "Chi fa l'abluzione a casa sua, poi cammina verso una delle case di Allah per compiere una preghiera obbligatoria, ogni passo che fa cancella un peccato e il successivo lo eleva di grado."**

- *Riportato in Sahih Muslim.*



**4 "Annuncia una luce completa nel Giorno del Giudizio a coloro che camminano verso le moschee nell'oscurità."**

- *Narrato da Buraydah ibn al-Hasib; riportato in Sunan Abu Dawud e Jami` at-Tirmidhi.*

**5 "Le preghiere più pesanti per gli ipocriti sono la preghiera della sera ('Ishā') e la preghiera del mattino (Fajr). Se sapessero cosa c'è in esse (in termini di ricompensa), verrebbero anche strisciando."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari e Sahih Muslim.*

**6 "La preghiera di un uomo con un altro uomo è migliore della sua preghiera da solo, e la sua preghiera con due uomini è migliore della sua preghiera con un uomo; più sono, più è amata da Allah."**

- *Riportato in Sunan Abu Dawud e Sunan an-Nasa'i.*

**7 "Se vedi un uomo frequentare regolarmente la moschea, testimonia la sua fede. In verità, Allah dice: 'Solamente chi crede in Allah e nell'Ultimo Giorno popola le moschee di Allah!'"**

- *Narrato da Abu Sa'id al-Khudri; riportato in Jami` at-Tirmidhi.*

Vi sarebbe un'altra riflessione che vorrei portare alla vostra attenzione riguardo alla potenza trasformativa della preghiera in gruppo. Tempo addietro, mi imbattei in un corso online su corsi.it, orchestrato dall'esperto Stefano Sartori, dal titolo "Efficace come un Navy Seal." In esso, un video intitolato "Il modello Navy Seal" svelava il misterioso mondo di queste forze speciali, pronte a intervenire in ogni evenienza. Sorprendentemente, i primi mesi del loro addestramento non sono dedicati alle arti belliche o alla destrezza con armi. Invece, il fulcro di quel periodo è una rigida formazione del mindset, di quella mentalità indomita che si vorrebbe in ogni guerriero.

In questa fase primordiale, l'accento è posto sull'importanza del lavoro di squadra. Gli esercizi fisici sono progettati non solo per temperare i muscoli ma anche per rinforzare questo principio vitale. Per esempio, l'addestramento agli addominali è un rituale collettivo, eseguito mentre ogni membro della squadra tiene un palo di legno. Stefano Sartori spiega che il vero obiettivo non è tanto tonificare i muscoli, ma piuttosto forgiare un

mindset che funge da sistema operativo della mente. Con tale sistema operativo robusto, sottolinea Sartori, si può acquisire qualsiasi competenza entro i confini dell'umana capacità.

Ora, perché vi racconto tutto ciò? Perché ho scoperto che l'esperienza della preghiera in gruppo in una moschea echeggia stranamente questo allenamento dei Navy Seal. Ovviamente, non stiamo parlando di esercizi addominali, ma piuttosto di un sincronismo spirituale. Posti fianco a fianco, spalla a spalla, piedi accanto a piedi, tutti i fedeli compiono i gesti della preghiera in perfetta unisonanza, seguendo i movimenti dell'Imam. È un esercizio che va al di là del fisico; è una formazione dell'animo, un rafforzamento del nostro sistema operativo mentale che ci rende aperti all'apprendimento e al miglioramento.

E non è tutto. Con il passare del tempo, ho notato una diminuzione significativa delle mie preoccupazioni e dei miei pensieri negativi. Parlando con i miei fratelli di fede, molti dei quali stranieri ma da anni residenti in Italia, ho scoperto che la mia autostima era cresciuta e che la mia percezione della realtà era mutata, e per il meglio. D'altronde, quando la mente è forte, e il cuore è leggero, non c'è sfida troppo grande da affrontare.

## Il Segreto per una Soddisfazione Duratura

Il segreto per una soddisfazione autentica e costante risiede nel donare agli altri con amore, senza aspettarsi nulla in cambio e senza secondi fini. Donare a chi è meno fortunato – ai poveri, ai bisognosi, agli emarginati, agli orfani, e sostenere le vedove – completa e arricchisce la nostra esistenza. Anche l'Islam promuove questo principio. La Zakat, il terzo pilastro dell'Islam, rappresenta un obbligo di generosità: ogni musulmano deve destinare ai meno abbienti il 2,5% del proprio "nisab", ossia la soglia minima di ricchezza accumulata in un anno, oltre la quale la Zakat diventa obbligatoria.

Il valore del nisab è determinato in base al prezzo dell'oro, corrispondente a 87,48 grammi d'oro. A marzo 2023, questo valore ammontava a circa €4.795. Tale pratica non solo ha un profondo impatto sulla redistribuzione della ricchezza, ma rappresenta anche una purificazione spirituale, un modo per presentarsi davanti ad Allah con una ricchezza purificata.

Per i credenti, la Zakat ha un significato spirituale elevato: è un mezzo per aspirare al perdono dei peccati e per sperare di accedere al Paradiso attraverso la porta della Zakat.

**1 "L'Islam è fondato su cinque pilastri: la testimonianza che non c'è altro dio all'infuori di Allah e che Muhammad è il Suo Messaggero, l'esecuzione della preghiera, il pagamento della zakat, il pellegrinaggio alla Casa (Ka'ba) e il digiuno di Ramadan."**

- *Narrato da Ibn 'Umar; riportato in Sahih al-Bukhari (8) e Sahih Muslim (16).*

Questo hadith evidenzia l'importanza della zakat come uno dei cinque pilastri fondamentali dell'Islam.

**2 "Chi dà in carità quanto l'equivalente di un dattero da guadagni leciti—e Allah non accetta altro che ciò che è puro—Allah lo**

**prende con la Sua destra e lo nutre per lui come uno di voi nutre il suo puledro, finché diventa come una montagna."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari (1410) e Sahih Muslim (1014).*

Questo hadith illustra come anche una piccola quantità data in carità può essere moltiplicata da Allah.

**3 "Il credente sarà all'ombra della sua carità nel Giorno del Giudizio."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Musnad Ahmad e Sunan Ibn Majah (3973).*

Questo hadith sottolinea che la carità, compresa la zakat, fornirà protezione nel Giorno del Giudizio.

**4 "Ogni giorno, due angeli scendono e uno di loro dice: 'O Allah, compensa chi spende (in carità)', e l'altro dice: 'O Allah, distruggi chi trattiene (la sua ricchezza per avarizia).'"**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari (1442) e Sahih Muslim (1010).*

Questo hadith enfatizza la benedizione per chi dà in carità e l'avvertimento per chi è avaro.

**5 "Chiunque paga la zakat dei suoi beni sarà purificato da essi."**

- *Narrato da Abdullah ibn Mu'awiyah al-Ghadiri; riportato in Sunan Ibn Majah (1789).*

La zakat purifica i beni e l'anima di chi la paga.

**6 "Allah ha reso obbligatoria su di loro la zakat che deve essere presa dai loro ricchi e restituita ai loro poveri."**

- *Parte del hadith di Mu'adh ibn Jabal; riportato in Sahih al-Bukhari (1395) e Sahih Muslim (19).*

Questo hadith indica che la zakat è un mezzo per ridistribuire la ricchezza e aiutare i bisognosi nella comunità.

### **7 "La carità non diminuisce la ricchezza."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih Muslim (2588).*

Questo hadith rassicura che dare in carità, incluso pagare la zakat, non riduce la ricchezza di una persona, ma piuttosto la benedice.

### **8 "Sette persone saranno ombreggiate da Allah nella Sua ombra nel Giorno in cui non ci sarà altra ombra... (tra di loro:) un uomo che dà in carità così segretamente che la sua mano sinistra non sa cosa ha dato la sua mano destra."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari (1423) e Sahih Muslim (1031).*

Questo hadith evidenzia la virtù di dare in carità, inclusa la zakat, con sincerità e discrezione.

### **9 "Le persone non tratterranno la zakat dei loro beni, se non che verrà trattenuta da loro la pioggia dal cielo; e se non fosse per gli animali, non verrebbe loro mandata pioggia."**

- *Narrato da Ibn 'Umar; riportato in Sunan Ibn Majah (4019) e Al-Hakim.*

Questo hadith avverte delle conseguenze spirituali e materiali di non pagare la zakat.

### **10 "Chiunque allevia una difficoltà ad un credente in questo mondo, Allah gli allevierà una delle difficoltà nel Giorno del Giudizio."**

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih Muslim (2699).*

Sebbene questo hadith parli in generale dell'aiuto agli altri, si applica anche alla zakat come forma di alleviare le difficoltà dei bisognosi.

## IL BUON CONSIGLIO

Uno dei migliori consigli che posso darvi è di trattare bene i vostri genitori. Ecco alcuni detti del Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) a riguardo:

1. **"Il compiacimento di Allah è nel compiacimento dei genitori, e il Suo dispiacere è nel loro dispiacere."**
  - *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Amr; riportato in Jami` at-Tirmidhi (1899) e Sunan al-Tirmidhi.*
2. **"Un uomo venne dal Profeta (pace e benedizioni su di lui) e chiese: 'O Messaggero di Allah, chi tra le persone ha più diritto alla mia buona compagnia?' Il Profeta rispose: 'Tua madre'. L'uomo chiese: 'E poi chi?' Il Profeta disse: 'Tua madre'. L'uomo chiese ancora: 'E poi chi?' Il Profeta rispose: 'Tua madre'. L'uomo chiese: 'E poi chi?' Il Profeta disse: 'Tuo padre'."**
  - *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih al-Bukhari (5971) e Sahih Muslim (2548).*
3. **"Il Paradiso giace ai piedi delle madri."**
  - *Narrato da Anas ibn Malik; riportato in Sunan an-Nasa'i (3104) e Sunan Ibn Majah (2771).*
4. **"Chi desidera che gli sia allungata la vita e aumentata la provvidenza, mantenga i legami di parentela."**
  - *Narrato da Anas ibn Malik; riportato in Sahih al-Bukhari (5986) e Sahih Muslim (2557).*
5. **"Allah vi raccomanda di essere buoni con le vostre madri (tre volte), poi con i vostri padri, poi con i parenti più prossimi."**

- *Narrato da Mu'awiyah ibn Jahima al-Sulami; riportato in Sunan Ibn Majah (2781).*
6. **"Un uomo chiese al Profeta (pace e benedizioni su di lui): 'O Messaggero di Allah, desidero partecipare alla Jihad, ma sono venuto a consultarti'. Il Profeta chiese: 'Hai dei genitori?' L'uomo rispose: 'Sì'. Il Profeta disse: 'Allora sforzati nel servirli'."**
- *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Amr; riportato in Sahih al-Bukhari (3004) e Sahih Muslim (2549).*
7. **"Il figlio non potrà mai ripagare suo padre, a meno che non lo trovi come schiavo e lo compri per liberarlo."**
- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih Muslim (1510).*
8. **"Tra i peccati maggiori ci sono: associare altri ad Allah, disobbedire ai genitori, uccidere una vita che Allah ha reso sacra e giurare il falso."**
- *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Amr; riportato in Sahih al-Bukhari (5976).*
9. **"Ti informo sulle azioni migliori e più pure presso il vostro Sovrano? Sono: pregare nei tempi stabiliti, essere buoni con i genitori e lottare per la causa di Allah."**
- *Narrato da Abu 'Abd al-Rahman 'Abd Allāh ibn Mas'ud; riportato in Sahih al-Bukhari (527) e Sahih Muslim (85).*
10. **"Chi disobbedisce ai genitori non entrerà nel Paradiso."**
- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sunan an-Nasa'i (5672) e Sunan Ibn Majah (2775).*
-

Questi hadith evidenziano l'importanza di trattare i genitori con rispetto, gentilezza e obbedienza nell'Islam. Il buon comportamento verso i genitori è considerato uno dei doveri più fondamentali per un musulmano e viene associato a grandi ricompense sia in questa vita che nell'Aldilà. Essere buoni con i genitori non solo soddisfa un obbligo religioso, ma contribuisce anche alla coesione familiare e alla stabilità sociale.

Da ciò si evince che i nostri genitori meritano tutto il nostro rispetto.

Un altro consiglio è di non mentire. Fare ciò rende inquieti nei rapporti con gli altri e alla lunga porta a instabilità mentale, ansia e depressione.



# Leggere il Corano

Esso è una guarigione per i cuori e protegge dalla tristezza. Dovreste leggere almeno 100 versetti, preferibilmente del capitolo Al-Baqarah (la Giovenca). Per ogni vocale letta, saranno scritte a nostro favore 10 buone azioni. Leggetelo e studiatelo. Ecco alcuni detti del Profeta Muhammad (pace e benedizioni su di lui) riguardo il leggere il Corano:

**1 "Il migliore tra voi è colui che impara il Corano e lo insegna."**

- *Narrato da 'Uthmān ibn 'Affān; riportato in Sahih al-Bukhari (5027).*

**2 "Chiunque recita una lettera dal Libro di Allah otterrà una ricompensa, e quella ricompensa sarà moltiplicata per dieci. Non dico che 'Alif, Lām, Mīm' sia una lettera, ma 'Alif' è una lettera, 'Lām' è una lettera e 'Mīm' è una lettera."**

- *Narrato da 'Abd Allāh ibn Mas'ūd; riportato in Jami` at-Tirmidhi (2910).*

**3 "Si dirà a colui che ha memorizzato il Corano: 'Recita e sali (nei gradi del Paradiso), recita come recitavi nel mondo, poiché il tuo grado sarà all'ultimo versetto che reciterai'."**

- *Narrato da Abu Sa'īd al-Khudrī; riportato in Sunan Abu Dawud (1464) e Jami` at-Tirmidhi (2914).*

**4 "Il Corano intercederà per le persone nel Giorno del Giudizio. Il Corano dirà: 'O Signore, l'ho tenuto sveglio la notte, quindi permettimi di intercedere per lui'."**

- *Narrato da Abu Umāmah al-Bāhilī; riportato in Musnad Ahmad (5/349).*

**5 "In verità, i cuori si arrugginiscono come si arrugginisce il ferro." Gli fu chiesto: "O Messaggero di Allah, come possiamo lucidarlo?" Egli disse: "Ricordando spesso la morte e recitando il Corano."**

- *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Umar; riportato in al-Bayhaqī, Shu'ab al-Īmān.*

**6 "Chi recita il Corano con abilità sarà in compagnia degli angeli nobili e devoti, e chi lo recita con difficoltà avrà doppia ricompensa."**

- *Narrato da 'Ā'ishah; riportato in Sahih al-Bukhari (4937) e Sahih Muslim (798).*

**7 "Il Corano e il digiuno intercederanno per il servo nel Giorno del Giudizio. Il digiuno dirà: 'O Signore, l'ho privato del cibo e dei desideri durante il giorno, quindi permettimi di intercedere per lui.' E il Corano dirà: 'L'ho privato del sonno durante la notte, quindi permettimi di intercedere per lui.' Allora intercederanno."**

- *Narrato da 'Abd Allāh ibn 'Amr; riportato in Musnad Ahmad (6626) e in altri testi.*

Oltre a leggere il Corano, è molto utile ascoltarlo recitato in arabo. Anche se non capite le parole, queste vi porteranno molti benefici. In questo caso, l'app MuslimPro può essere di grande aiuto: lì potete trovare il Corano in audio. Sicuramente troverete conforto nell'ascolto del Corano in arabo.

Ecco alcuni esempi di hadith riguardanti l'ascolto della recitazione del Corano:

1 "Un giorno, il Profeta (pace e benedizioni su di lui) disse a Ibn Mas'ūd: 'Recitami il Corano'. Ibn Mas'ūd disse: 'O Messaggero di Allah, dovrei recitarlo a te mentre è stato rivelato a te?' Egli rispose: 'Amo ascoltarlo da altri'. Allora Ibn Mas'ūd iniziò a recitare dalla Sura An-Nisā'. Quando arrivò al versetto: 'E come sarà quando porteremo da ogni comunità un testimone e ti porteremo come testimone contro di loro?' (4:41), il Profeta disse: 'Basta così'. Ibn Mas'ūd guardò e vide che gli occhi del Profeta erano pieni di lacrime."

- *Narrato da 'Abd Allāh ibn Mas'ūd; riportato in Sahih al-Bukhari (5050) e Sahih Muslim (800).*

2 "Ogni volta che le persone si riuniscono in una delle case di Allah per recitare il Libro di Allah e studiarlo insieme, la tranquillità scende su di loro, la misericordia li copre, gli angeli li circondano e Allah li menziona a coloro che sono presso di Lui."

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Sahih Muslim (2699).*

3 "Chi ascolta un versetto del Libro di Allah, gli viene scritta una buona azione moltiplicata, e chi lo recita, sarà per lui una luce nel Giorno del Giudizio."

- *Narrato da Abu Hurayrah; riportato in Musnad Ahmad.*

**Versetti del Corano sulle Virtù di Leggere e Ascoltare il Corano**

1. **Sura Al-Isrā' (17:9):**

"In verità, questo Corano guida alla via che è più diritta e dà buone notizie ai credenti che compiono buone azioni, che per loro c'è una grande ricompensa."

**2. Sura Al-Zumar (39:23):**

**"Allah ha fatto scendere il miglior discorso: un Libro consistente, le cui parti si rassomigliano e si ripetono. I cuori di coloro che temono il loro Signore fremono quando lo ascoltano, poi le loro pelli e i loro cuori si ammorbidiscono al ricordo di Allah. Questa è la guida di Allah con la quale guida chi vuole. E chi Allah lascia in errore, non ha alcuna guida."**

**3. Sura Al-Baqara (2:121):**

**"Coloro ai quali abbiamo dato il Libro lo recitano come dovrebbe essere recitato; essi credono in esso. E chiunque non creda in esso, essi sono i perdenti."**

**4. Sura Fāṭir (35:29-30):**

**"In verità, coloro che recitano il Libro di Allah, eseguono la preghiera e spendono (in carità) in segreto e in pubblico da ciò che abbiamo provveduto loro, sperano in un commercio che non perirà mai, affinché Egli possa dare loro pienamente le loro ricompense e aggiungere loro dalla Sua grazia. In verità, Egli è Perdonatore, Riconoscente."**

**5. Sura Al-A'rāf (7:204):**

**"E quando viene recitato il Corano, ascoltatelo attentamente e rimanete in silenzio, affinché possiate ricevere misericordia."**

**6. Sura Muhammad (47:24):**

**"Non riflettono essi sul Corano, o ci sono lucchetti sui loro cuori?"**

**7. Sura Al-Furqān (25:30):**

**"E il Messaggero dirà: 'O mio Signore, in verità, il mio popolo ha preso questo Corano come una cosa abbandonata'."**

Questi **hadith** e **versetti coranici** evidenziano l'immensa importanza e le grandi virtù associate alla **recitazione** e all'**ascolto** del **Corano**. I musulmani sono incoraggiati a leggere, memorizzare, comprendere e riflettere sul Corano, nonché ad ascoltarlo attentamente quando viene recitato. Ciò non solo porta benefici spirituali in questa vita, ma assicura anche una ricompensa nell'Aldilà.

# IL PARADISO

## Corano Sura 32 Sura As-Sajda (La Prosternazione)

### versetti 15-21

15. In verità credono nei Nostri segni solo coloro che, quando vengono loro rammentati, si gettano in prosternazione, lodano il loro Signore

rendendoGli gloria e non son tronfi di orgoglio.

16. Strappano i loro corpi dai letti per invocare il loro Signore, per timore e speranza, e sono generosi di quello che abbiamo loro concesso.

17. Nessuno conosce la gioia immensa che li attende, ricompensa per quello che avranno fatto.

18. Forse il credente è come l'empio? Non sono affatto uguali.

19. Coloro che credono e compiono il bene saranno ospitati nei giardini del Rifugio, premio per quello che avranno fatto,

20. mentre coloro che saranno stati empi avranno per rifugio il fuoco. Ogni volta che vorranno uscirne vi saranno ricondotti e sarà detto loro:

«Provate il castigo del fuoco che tacciavate di menzogna!».

21. Daremo loro un castigo immediato prima del castigo più grande, affinché ritornino [sulla retta via].

### **Corano Sura 36 Yâ Sîn versetti 55-58**

55. In quel Giorno, i compagni del Paradiso avranno gioiosa occupazione,

56. essi e le loro spose, distesi all'ombra su alti letti.

57. Colà avranno frutta e tutto ciò che desidereranno.

58. E «Pace» sarà il saluto [rivolto loro] da un Signore misericordioso.

### **Corano Sura 37 As-Sâffât (I Ranghi) versetti 48-49**

48. E accanto a loro ci saranno quelle dagli sguardi casti, dagli occhi grandi,

49. simili a uova nascoste.

### **Corano Sura 47 Muhammad**

15. [Ecco] la descrizione del Giardino che è stato promesso ai timorati [di Allah]: ci saranno ruscelli di un'acqua che mai sarà malsana e ruscelli di latte dal gusto inalterabile e ruscelli di un vino delizioso a bersi, e ruscelli di miele purificato. E ci saranno, per loro, ogni sorta di frutta e il perdono del loro Signore. Essi sono forse simili a coloro che rimangono in perpetuo nel Fuoco e che verranno abbeverati di un'acqua bollente che devasterà le loro viscere?

### **Corano Sura 52 Sura At-Tûr (Il Monte) versetti 19-24**

19. [Sarà detto loro]: «Mangiate e bevete in serenità, [ricompensa questa] per quel che avete fatto!».

20. [Staranno] appoggiati su divani disposti in ranghi e daremo loro in spose le fanciulle dai grandi occhi neri.

21. Coloro che avranno creduto e che saranno stati seguiti nella fede dalla loro progenie, Noi li riuniremo ai loro figli. Non diminuiremo in nulla il merito delle loro azioni, poiché ognuno è pegno di quello che si sarà guadagnato.

22. Provvederemo loro i frutti e le carni che desidereranno.
23. Si scambieranno un calice immune da vanità o peccato.
24. E per servirli circoleranno tra loro giovanetti simili a perle nascoste.

**Corano Sura 55 Sura Ar-Rahmân (Il Compassionevole) versetti 46-78**

46. Per chi avrà temuto di presentarsi [al cospetto] del suo Signore ci saranno due Giardini.
47. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
48. Di fresche fronde.
49. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
50. In entrambi sgorgano due fonti.
51. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
52. In entrambi due specie di ogni frutto.
53. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
54. Saranno appoggiati, [i loro ospiti], su divani rivestiti internamente di broccato, e i frutti dei due giardini saranno a portata di mano.
55. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
56. Vi saranno colà quelle dagli sguardi casti, mai toccate da uomini o da demoni.
57. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
58. Saranno simili a rubino e corallo.
59. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
60. Qual altro compenso del bene se non il bene?
61. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?



62. E [ci saranno] altri due giardini oltre a quelli.
63. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
64. Entrambi di un verde scurissimo.
65. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
66. In entrambi due sorgenti sgorganti.
67. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
68. In entrambi frutti, palme e melograni.
69. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
70. E [fanciulle] pie e belle.
71. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
72. E fanciulle dai grandi occhi neri ritirate nelle loro tende.
73. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
74. Che nessun uomo o demone mai han toccato.
75. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
76. Staranno appoggiati su verdi cuscini e meravigliosi tappeti.
77. Quale dunque dei benefici del vostro Signore negherete?
78. Sia benedetto il Nome del tuo Signore, colmo di Maestà e di Magnificenza.

**Corano Sura 56 Sura Al-Wâqi'a (L'Evento) versetti 7-40**

7. sarete allora [divisi] in tre gruppi:
8. i compagni della destra ..., e chi sono i compagni della destra?
9. i compagni della sinistra ..., e chi sono i compagni della sinistra?
10. i primi ..., sono davvero i primi!
11. Saranno i ravvicinati [ad Allah],
12. nei Giardini delle Delizie,

13. molti tra gli antichi
14. pochi tra i recenti,
15. su divani rivestiti d'oro,
16. sdraiati gli uni di fronte agli altri.
17. Vagheranno tra loro fanciulli di eterna giovinezza, 18. [recanti] coppe, brocche e calici di bevanda sorgiva, 19. che non darà mal di testa né ebbrezza;
20. e i frutti che sceglieranno,
21. e le carni d'uccello che desidereranno.
22. E [ci saranno colà] le fanciulle dai grandi occhi neri, 23. simili a perle nascoste,
24. compenso per quel che avranno fatto.
25. Colà non sentiranno né vaniloqui né oscenità,
26. ma solo «Pace, Pace».
27. E i compagni della destra; chi sono i compagni della destra?
28. [Saranno] tra i loti senza spine,
29. e banani dai caschi ben colmi,
30. tra ombra costante,
31. e acqua corrente,
32. e frutti abbondanti,
33. inesauribili e non proibiti,
34. su letti elevati.
35. Le abbiamo create perfettamente,
36. le abbiamo fatte vergini,
37. amabili e coetanee,

38. per i compagni della destra.

39. Molti tra gli antichi,

40. e molti tra gli ultimi venuti.

### **Corano Sura 78 An-Nabâ' (L'Annuncio) versetti 31-37**

31. In verità avranno successo i timorati:

32. giardini e vigne,

33. fanciulle dai seni pieni e coetanee,

34. calici traboccanti.

35. Non udranno colà né vanità né menzogna:

36. compenso del tuo Signore, dono adeguato

37. da parte del Signore dei cieli e della terra e di ciò che vi è frammezzo, del Compassionevole, Cui non oseranno rivolgere la parola.

Da Abû Hurayrah, Allah sia soddisfatto di lui, che disse: «L'Inviato di Allah, la Grazia e la Pace divine siano su di lui, ha detto:

**«Allah ha detto: “Ho preparato per i Miei servi devoti ciò che nessun occhio ha visto e nessun orecchio ha udito e non è sovvenuto ad anima d'uomo”. “E nessun'anima conosce la gioia che è tenuta nascosta per loro”».**

Da Abu Hurayrah, Allah sia soddisfatto di lui, dall'Inviato di Allah, la Grazia e la Pace divine siano su di lui, che disse:

**«Quando Allah ha creato il Paradiso e l'Inferno, ha inviato Gabriele nel Paradiso e ha detto: “Guardalo, e osserva ciò che ho preparato per i suoi abitanti”».** (Il Profeta) Disse: «Gabriele vi è andato, l'ha osservato

**e ha visto ciò che Allah aveva predisposto per i suoi abitanti». (Il Profeta) Aggiunse: «Ed è ritornato da Lui dicendo: “Per la Tua potenza, non ne sentirà parlare nessuno senza desiderare di entrarvi”. Allah allora ordinò che il Paradiso venisse circondato con le avversità, e disse: “Ritorna e osserva ciò che ho preparato per i suoi abitanti”». (Il Profeta) Disse: «Gabriele vi è ritornato, ed ecco che era già stato circondato con le avversità. Tornò da Allah e disse: “Per la Tua potenza, ho davvero paura che nessuno vi entrerà”. Allah rispose: “Vai nell’Inferno, guardalo e osserva ciò che ho preparato per i suoi abitanti”. Una parte dell’Inferno sovrastava un’altra, e Gabriele, ritornato da Allah, disse: “Per la Tua potenza, non ne sentirà parlare nessuno senza temere di entrarvi”. Allah ordinò che l’Inferno venisse circondato con i piaceri, e disse: “Ritorna”, e Gabriele vi è ritornato e ha detto: “Per la Tua potenza, temo davvero che nessuno se ne salverà senza entrarvi”»**

Quelli fin qui descritti sono dei versetti del Corano ed Hadith del Profeta, che parlano dei piaceri e delle delizie del Paradiso.

# LA CHIAVE

La chiave per ottenere i benefici di cui parla questo libro: il primo pilastro dell'Islam, è dire con piena sincerità di cuore la formulazione della Kalima. Traslitterazione: Laaa Ilaaha Illa-Ilaahu Muhammadur-Rasoolu-Ilaah, che significa: "Attesto che non c'è divinità degna di adorazione all'infuori di Allah e attesto che Muhammad è il suo messaggero". In questo modo, si ritorna a come eravamo quando eravamo bambini, prima che le tradizioni dei nostri genitori e della società in generale inquinassero la nostra originale purezza, tornando ad essere musulmani. Quando siete pronti per questo grande ritorno alle origini, al vero Dio, prima di fare la testimonianza di fede suddetta, bisogna lavarsi completamente. Dopo, alzando l'indice della mano destra in alto, potete pronunciare la formula. Ecco ora che potete ottenere i benefici indicati in questo libro mettendolo in pratica e le infinite benedizioni di Allah, se sarete sinceri di cuore e perseveranti nel compiere il bene. Ma cosa significa questa testimonianza di fede? Essa vuol dire che non dobbiamo rivolgere le nostre preghiere a nessuno all'infuori di Allah. Infatti, è lui che tutto può, tutto va come lui vuole. Egli non accetta la miscredenza degli uomini, ma se sono credenti, se ne compiace. Poi, bisogna credere fermamente che Muhammad è stato il suo messaggero, come Gesù e Mosè. Dopo l'Islam, non ci saranno altre religioni.

Infatti, nel Corano è detto: Sacro Corano: **Al-Ahzaab (capitolo 33, versetto 40)**

*“Muhammad non è padre di nessuno dei vostri uomini, egli è l'Inviato di Allah e il sigillo dei profeti. Allah conosce ogni cosa.”*

## CONCLUSIONI

Bene, siamo arrivati alla fine di questa avventura. Vi assicuro che mettere in pratica ciò che è contenuto in questo libro vi avvicinerà al paradiso già in questa breve vita. Nell'aldilà, se Allah vuole, le ricompense saranno immense. Mi domando: abbiamo in mano, o possiamo avere in mano, qualcosa da offrire per pagare Allah della ricompensa della vita eterna nel paradiso, nei giardini di Eden? Niente, non abbiamo niente. Anche se passassimo tutta la vita a pregare, a digiunare, a fare l'elemosina, tutto ciò non basterebbe a compensare nemmeno il meraviglioso dono della vista che Allah ci ha generosamente fatto in questa deperibile terra. Il paradiso, quindi, è un dono di Allah; non siamo noi a meritarlo. Ma allora vi domanderete: perché sforzarci a fare le opere descritte in questo libro? Bene, vi dirò, un giorno qualcuno disse al Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui): "Perché ti sforzi così sulla via di Allah quando Allah ti ha perdonato i tuoi peccati passati e futuri?" E il Profeta Muhammad (pace e benedizione su di lui) rispose: *"E non dovrei per questo essere un servo riconoscente al mio Signore e ringraziarlo?"*

Quindi, cari lettori, siate riconoscenti per ciò che Allah vi ha dato, che abbiate poco o molto. Infatti, quando qualcuno va per un caffè, anche se ha milioni di euro in banca, in quell'attimo solo il caffè può godersi. Se deve comprare un pacco di pasta, non comprerà milioni, ma solo il sufficiente per sfamarsi lui e la sua famiglia, e quello mangerà. Dunque, non sono dissimili in ciò chi ha molto e chi ha poco. Ciò che cambia è la serenità dell'anima. Infatti, ci sono persone che hanno molto ma sono inquiete, non hanno raggiunto la conoscenza di cosa sia veramente importante, e persone che hanno molto che sono serene, in pace. Poi ci sono persone che hanno poco, che sono inquiete, non si accontentano di ciò che hanno, pensano che avere di più li rassereni. ma non è così, infatti, non importa quanti soldi hai in banca, la mattina al bar solo un caffè ti è sufficiente e di pasta solo il necessario ne comprerai. Ci sono persone che hanno poco, che nonostante tutto sono serene, hanno raggiunto in modo conscio o inconscio la pace interiore. Ecco, seguendo i consigli di questo libro potrete raggiungere la pace interiore, se Allah vuole. Per quelli che, come me, abbracceranno l'Islam, posso solo dirvi che non sarà un semplice cambio di religione, ma è

uno stravolgere la propria vita, un cambiamento netto col passato, in meglio sia chiaro. Se siete pronti, iniziate, approfondite l'argomento. Ricordate, non si smette mai di imparare e certo non avrei potuto esaurire l'argomento Islam in questo piccolo libro, quindi datevi da fare, fate ricerche. Ognuno trova quel che vuole.